

Codice A1618A

D.D. 22 maggio 2023, n. 347

**L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Nenè s.s.. Autorizzazione in variante a precedente autorizzazione n. 1768 rilasciata in data 21.06.2021 dal Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti per interventi in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Asti.**



**ATTO DD 347/A1618A/2023**

**DEL 22/05/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

**OGGETTO:** L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Nenè s.s.. Autorizzazione in variante a precedente autorizzazione n. 1768 rilasciata in data 21.06.2021 dal Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti per interventi in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Asti.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1768 rilasciata in data 21.06.2021 dal Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti a firma del Responsabile del Settore, si autorizzava il richiedente Sig. Negro Livio, in qualità di legale rappresentante della società Nenè s.s., avente sede in Asti (AT), all'intervento in variante alle precedenti Determinazioni Dirigenziali n. 2223 del 13.07.2017, n. 264 del 29.01.2019 e n. 3152 del 12/09/2019 relative all'ampliamento di un fabbricato e contestuale variazione di destinazione urbanistica da agricola a turistico-recettiva, nel comune di Asti, prevedendo, tra l'altro, che i lavori dovessero essere realizzati entro 36 mesi dalla data della Determinazione.

In data 03/04/2023 è pervenuta al Settore scrivente, dal Comune di Asti e per il tramite del Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, nuova istanza di variante all'autorizzazione n. 1768 del 21.06.2021, che prevede una modifica riferita alla piscina per cui si prevede un lieve spostamento nell'ambito della sistemazione del lotto, sull'asse nord sud con modesta rotazione della medesima al fine di meglio utilizzare la zona;

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici dello Studio Associato Curletto, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

La variante al progetto autorizzato con la sopra citata Determinazione, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel comune di Asti prevede esclusivamente un maggior volume di riporto pari a 88,90 mc.

Considerato che per le motivazioni addotte l'istanza è meritevole di accoglimento;

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né

all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è soggetta al versamento del deposito cauzionale che risultà già versato;

Ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è soggetto al versamento del corrispettivo di rimboschimento che risulta già versato.

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visto il parere geologico del Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti favorevole con prescrizioni, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

dato atto altresì che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- vista la L.R. n. 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 10.09.2018, n. 3/AMB;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- visto l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i;
- gli artt. 50, 63 e 64 della l.r. 44/2000;

*determina*

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989 il Sig. Negro Livio, in qualità di legale rappresentante della società Nenè s.s., avente sede in Asti (AT), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Asti, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, in variante alla Determinazione Dirigenziale n. 1768 rilasciata in data 21.06.2021 dal Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, e relative varianti autorizzate, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni previste dalle predette autorizzazioni e di seguito ribadite:

1. i movimenti di terra necessari per il completamento dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto
2. dopo ogni evento piovoso particolarmente intenso dovrà essere valutata la stabilità dei versanti, in particolare in corrispondenza del tratto più ripido della pista forestale oggetto di opere di miglioramento, prestando particolare attenzione all'eventuale presenza di

fessurazioni, erosioni incanalate (rill erosion), o formazione di morfologie quali contropendenze o rigonfiamenti, che possano far presupporre movimenti gravitativi in atto; in tal caso si dovrà interrompere il passaggio dei mezzi su tali aree e valutare immediatamente quali contromisure adottare;

3. Dovrà essere verificato, a scadenze regolari, che il versante a nord del fabbricato in progetto (posizionato in classe di pericolosità geomorfologica IIIa1), in corrispondenza dell'impianto di subirrigazione, non presenti segni quali fessurazioni, rigonfiamenti che possano far supporre l'attivazione di movimenti gravitativi; se così fosse si dovrà valutare immediatamente quali contromisure adottare;
4. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nelle Relazioni Geologiche e nelle relative Integrazioni, a firma del Dott. Geol. Grazia Lignana, allegate alla documentazione progettuale presentata per l'autorizzazione (anno 2017) e per le successive varianti; in particolare dovranno essere realizzati dei drenaggi a tergo dei muri controterra al fine di allontanare le acque di infiltrazione; tali acque dovranno essere opportunamente "allontanate" al fine di evitare il loro ristagno nell'area; inoltre, per quanto riguarda il terreno di riporto, esso dovrà essere corretto con sabbia o con calce e successivamente compattato a strati, bagnandolo, mediante rullo;
5. Le opere di regimazione idrica (pozzetti di raccolta delle acque, canalette di scolo, fossi di guardia, briglie di raccolta delle acque, ecc.) dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo; in particolare gli impianti di subirrigazione per la raccolta dell'acqua proveniente dalla pista forestale, dall'impianto di fitodepurazione e dalla vasca di accumulo dell'acqua di pioggia, dovranno essere mantenuti in condizioni di perfetta efficienza mediante una manutenzione periodica;
6. Per quanto riguarda le acque provenienti dalle grondaie, esse non dovranno essere lasciate libere di ruscellare ma dovranno essere raccolte e convogliate, attraverso tubi a perfetta tenuta, nel sistema di smaltimento delle acque bianche;
7. Se in conseguenza della realizzazione delle opere autorizzate, fosse necessario modificare l'assetto geomorfologico-idrogeologico dell'area tramite scavi e riporti (oltre a quelli indicati nel progetto allegato all'istanza), la realizzazione di dreni o simili, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione in variante;
8. Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;
9. Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere e non dovrà essere scaricato materiale a valle. **Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Asti e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;**
10. **Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;**
11. L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa

autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo;

12. Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che restano validi i termini di scadenza dei lavori stabiliti in **mesi trentasei** dalla DD. N. 1768 del 21/06/2021 e che gli stressi devono essere eseguiti entro quindi il termine del 21/06/2024, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori si procederà ad un accertamento d'ufficio;

- di dare atto che ai sensi dell'art. 8 della della L.R. n. 45/1989, la Ditta titolare dell'autorizzazione è tenuta al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale, già ottemperato;

- di dare atto che ai sensi dell'art 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 è fatto obbligo del versamento, prima dell'inizio dei lavori, del corrispettivo di rimboschimento, già ottemperato.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)  
Firmato digitalmente da Franco Brignolo